Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Associazione Ge.Ka Genitori Castelvetro ODV, con sede legale ed operativa nel territorio comunale di Castelvetro P.no, è nata per volontà di un gruppo di genitori che ha voluto ufficializzare il gruppo di confronto che si era creato facendolo diventare associazione a tutti gli effetti. Questo per poter essere presenti sul territorio, creare una comunità educante e contribuire al "ben-essere" della famiglia e sostenere i genitori nel difficile compito educativo promuovendo iniziative informative, educative e culturali.

Il territorio comunale di Castelvetro Piacentino, all'interno del Distretto Levante è ben inserito in un network importante dal punto di vista territoriale, con la presenza di infrastrutture di collegamento tipiche di centri urbani di dimensioni maggiori (autostrada, ferrovia, rete viabilità interregionale, fiume Po). Sul nostro territorio sono presenti i diversi soggetti con i quali l'Associazione Ge.Ka ha collaborato e che intende continuare a coinvolgere in questa attività: le istituzioni pubbliche (Comune), le Associazioni, gli Oratori, le cooperative e le famiglie. Tra le tematiche più significative dell'impegno pedagogico ed educativo che l'Associazione si ripropone spicca il contrasto alle dinamiche dell'interazione che riproducono marginalizzazione, discriminazione e sofferenza. Prevenzione del disagio, bullismo, cyberbullismo e la preoccupante mancanza di autostima che ne derivano sono pericoli intrinsecamente connessi alla condizione sociale e tecnologica del nostro tempo: il loro contrasto è efficace solo laddove l'azione della comunità e dei soggetti che qui risiedono si congiungono a quelle degli altri contesti di vita dei preadolescenti e adolescenti e diventi insieme "comunità educante", secondo linee convergenti di lettura del problema e di sviluppo delle soluzioni funzionali. L'obiettivo finale è quello di moltiplicare, tramite azioni educative continuative, il numero degli adulti indipendenti capaci di cura e di relazione: una delle risorse più importanti che la comunità locale è chiamata ad aiutare a costituire, potenziando e sviluppando le doti dei preadolescenti e adolescenti che in essa vivono.
L'Associazione, nelle sue attività sul territorio in questi anni, ha ravvisato alcune criticità: difficoltà progressiva di coinvolgere preadolescenti e adolescenti nella espressione di interesse civile e sociale; sfiducia diffusa tra gli adolescenti nei confronti delle istituzioni; la difficoltà per il mondo adulto di individuare dispositivi efficaci. Un'ulteriore grave criticità è sorta in seguito alla situazione di emergenza sanitaria COVID-19, ancora in atto: i ragazzi hanno la necessità urgente di rielaborare il periodo del "lock down" e recuperare le relazioni pur nel rispetto delle normative anticovid ancora necessarie.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Questo progetto rappresenta un ulteriore tassello all'interno del progetto realizzato nel corso del 2018/19 e del 2019/20. Nel progetto 2018/19 sono stati coinvolti i ragazzi preadolescenti (classi prime, seconde e terze della scuola di primo grado). Il progetto 2019/20 si rivolgeva ai ragazzi adolescenti (14-18 anni). Quest'anno il progetto mira a coinvolgere entrambe le fasce e le relative famiglie. Le modalità di coinvolgimento prevedono una stretta collaborazione con l'oratorio e le associazioni sportive presenti sul territorio per poter raggiungere e coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi. Per migliorare il coinvolgimento del target, saranno utilizzati anche gli strumenti digitali e i social network il

cui uso è diventato indispensabile in questo periodo di emergenza sanitaria da COVID-19. Le azioni e i workshop saranno coordinati e organizzati dall'Associazione Ge.Ka ODV che redige il presente progetto, con la collaborazione dei partner.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto che ci proponiamo di attuare vuole essere in continuità con le tematiche affrontate nel progetto 2019 e allo stesso tempo occasione di rielaborazione del difficile periodo legato all'emergenza sanitaria COVID-19, ancora in corso.

Premessa:

Scoprire le motivazioni all'origine delle forme di disagio minorile-giovanile è cosa particolarmente ardua, poiché, per la complessità delle variabili da considerare e per l'imprevedibilità delle reazioni soggettive, non è possibile l'applicazione di una funzione di causa-effetto. È tuttavia possibile individuare dei fattori di rischio in presenza dei quali è più frequente lo sviluppo di forme di malessere e la manifestazione dei comportamenti che lo esprimono. Il disagio nei bambini-ragazzi si può manifestare attraverso la difficoltà di socializzazione, l'aggressività, l'isolamento, la difficoltà d'apprendimento, l'ansia da prestazione fino ad arrivare a fobie. Se i fattori di rischio sono le condizioni che possono essere considerate in stretto rapporto con l'emergere di una qualche forma di disagio, per agire in termini preventivi diventa fondamentale lavorare sui "fattori protettivi" o "indici di competenza", che possano esercitare una funzione di tutela e di sostegno nel minore. I fattori protettivi risultano maggiormente importanti laddove l'individuo si trova di fronte ad una situazione che lo espone a particolari difficoltà da superare. Un'adeguata strategia preventiva, alla luce di quanto esposto, dovrebbe prestare una particolare attenzione ai fattori di rischio, e agire in modo da favorire lo sviluppo e l'incremento dei fattori di protezione: quali l'autostima, l'auto-controllo e la gestione della rabbia e della aggressività e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali dei figli.

La resilienza è la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi difficili e traumatici. Di fronte alla crisi che stiamo vivendo con l'emergenza pandemica, l'obiettivo resiliente è quello di costruire un equilibrio nuovo e funzionale, nel saper trasformare una situazione che ci ha cambiato e sconvolto in modo inaspettato, come l'emergenza COVID-19, ad esempio. I percorsi proposti mirano a prevenire il cronicizzarsi di fragilità, prevenire il rischio di un aumento della propensione ad attuare comportamenti a rischio. Diviene quindi importante rafforzare nei ragazzi e attrezzare le loro famiglie di fattori di protezione. quali la resilienza, l'autostima, l'intelligenza emotiva. Aiutarli a comprendere i meccanismi che li possono indurre ad attivare scelte più positive per il loro futuro. In questa azione educativa e formativa verranno inseriti materiali teorici ma anche esercizi, giochi e video per rafforzare nelle persone (minori e adulti) le qualità e le risorse positive.

Articolazione progetto

Il progetto si rivolge ai ragazzi (11 -18 anni) e alle loro famiglie. Ai fini della realizzazione del progetto i ragazzi verranno divisi in due macrogruppi: 11-14 e 15-18. L'esperienza pandemica COVID-19, in atto, ha generato nella vita di ognuno lutti e perdite. Imparare a cogliere le opportunità, rimanere propositivi, avere fiducia in sé stessi e nel futuro. L'autostima e l'intelligenza emotiva sono le principali abilità nella formazione delle capacità resilienti di un adolescente. La famiglia rimane la base primaria di apprendimento e implementazione di tali abilità. Gli scopi principali di questi laboratori sono di fornire ai ragazzi e gli adulti di riferimento strumenti efficaci per accompagnare i minori in questa fase evolutiva, rinforzando in loro quei fattori protettivi determinanti nello sviluppo e nella crescita personologica. I percorsi prevedono incontri condotti da un educatore con specifiche competenze sui temi trattati. Avranno durata di tre ore. Saranno utilizzati video, carte di stimolo, schede autobiografiche, dispense teoriche, la conduzione risulterà quindi, interattiva e partecipata. Tali azioni saranno quindi laboratori esperienziali finalizzati alla crescita personale, ed al potenziamento di queste "life skills".

Obiettivi specifici

Ragazzi

- ✓ Rinforzare, la resilienza e la capacità di saper affrontare e superare le difficoltà nella vita.
- ✓ Aumentare l'autostima e conoscenza della propria identità.
- ✓ Aumentare le competenze e abilità emotive, comunicative, e relazionali.
- ✓ Aumento capacità critica.

Genitori:

- ✓ Aumentare la resilienza e la capacità di saper affrontare e superare le difficoltà nella vita nei figli.

  Si affronterà la tematica di come gli adolescenti possono "resistere" con successo alle situazioni avverse della vita: perdite affettive (separazioni), perdite geografiche (allontanamento dalla propria casa, terra, lingua, cultura e religione), eventi traumatici e difficili come i lutti.

  Gli incontri vogliono inoltre fornire strategie e strumenti operativi per aiutare, sostenere e rafforzare questa resilienza negli adolescenti che vivono e "portano" queste perdite e lutti all'interno dei loro luoghi di vita e di relazione.

- ✓ Rinforzare l'autostima nei figli

- ✓ Divenire allenatori emotivi dei propri figli rinforzandola le loro abilità emotive, comunicative, relazionali.
  Scoprire le motivazioni all'origine delle forme di disagio minorile-giovanile è cosa particolarmente ardua. È tuttavia possibile individuare dei fattori di rischio in presenza dei quali è più frequente lo sviluppo di forme di malessere. Durante gli incontri i genitori saranno aiutati a comprendere i fattori di rischio del disagio, e agire in modo da favorire lo sviluppo e l'incremento dei fattori di protezione: quali

l'autostima, l'auto-controllo e la gestione della rabbia e della aggressività e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali dei figli.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Biblioteca Comunale

Sale comunali (Castelvetro e frazioni)

In ottemperanza alle normative anticovid è prevista, per la parte di progetto rivolta ai genitori, una modalità di svolgimento mista: una parte del pubblico sarà presente una parte seguirà da casa per mezzo di collegamento streaming. Questo ci permetterà di coinvolgere, seppur a distanza, un pubblico potenzialmente ancora più numeroso.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si stima di riuscire a coinvolgere direttamente circa 80 adolescenti (11-18 anni) e le relative famiglie. I destinatari indiretti del progetto sono potenzialmente tutti i cittadini di Castelvetro e dei comuni del Distretto e della Unione dei Comuni, in quanto attraverso la modalità di collegamento streaming sopra descritta, ogni famiglia interessata potrà partecipare a distanza agli incontri rivolti ai genitori. I laboratori per i ragazzi saranno invece in presenza in piccoli gruppi per favorire la socializzazione e le relazioni.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Associazione Ge.Ka Genitori Castelvetro ODV, ha negli anni sviluppato molteplici network di contatti e di relazioni con altre associazioni del territorio provinciale, regionale e nazionale, coinvolgendo esperti e testimonial da differenti realtà su diverse tematiche, il tutto in un meccanismo di scambio di buone pratiche, che permetterà, anche su questa nuova attività, di trasferire i risultati su altri territori.

Gli incontri e i laboratori verranno realizzati in collaborazione con il team educativo degli "Educatori di Strada" di Piacenza le cui diverse competenze sono al servizio di enti pubblici e terzo settore. Il gruppo opera da anni direttamente sul territorio, promuovendo la comunità nel farsi educante e la città pubblica nel divenire educativa.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Valutazione in itinere a cura del gruppo di coordinamento, ovvero:

- Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto
- Analisi dei fattori che facilitano o ostacolano l'andamento attraverso incontri/scambi tra i referenti e identificazioni delle eventuali modifiche rispetto al progetto iniziale.

Valutazione ex-post da parte del gruppo tecnico di coordinamento al termine del progetto e prima della rendicontazione:

- Valutazione e verifica dei risultati attraverso indicatori di efficienza e di efficacia
- Valutazione dell'impatto dell'intervento sui genitori ed insegnanti attraverso interviste, incontri finali.